



CIRCOLO DI PONTECURONE

PASSATO E PRESENTE...

Stiamo vivendo un periodo in cui sembra che quello che accade nel mondo o più semplicemente in Italia, sia oggetto di valutazioni sempre più basate sul presente, con forte tendenza a dimenticare il passato che invece dovrebbe accompagnarci sempre nelle scelte odierne. Sembra che siamo vittime di un'anestesia quasi collettiva dei cervelli, perlomeno relativamente a quanto sta accadendo in Italia, ma non solo, in merito ai rigurgiti nazifascisti, sempre più tendenti ad alzare l'asticella delle loro iniziative. A parte poche voci che non intendono sottovalutare questo fenomeno (ci ritorna alla mente una battuta di Don Gallo riportata anche sulla locandina del festival provinciale dell'ANPI, "il Virus del fascismo è in libera uscita..."), crediamo sia utile ribadire che la pregiudiziale antifascista del 28 aprile 1945 non è eterna, lo sdoganamento della destra è cosa fatta da tempo e la cronaca comincia a digerire tutto, del saluto romano, al non rispetto dei divieti di manifestazione in alcune città senza alcuna conseguenza, alle autorizzazioni "Istituzionali" ad iniziative che sono in aperta contrapposizione alle normative di legge, fino alla strampalata richiesta di ripetere una nuova "Marcia su Roma" 95 anni dopo quella che ha generato più di 20 danni di lutti e dolore. Due copertine due pagine di articoli di un settimanale possono solo servire a richiamare un po' di attenzione sul problema, ma anche provare a riflettere sul fatto che potrebbero essere i nostri figli o nipoti a pagare sulla loro pelle il disinteresse o la sottovalutazione di oggi da parte della maggioranza dei cittadini.



Meglio cominciare a ribadire con forza che, nel rispetto delle proprie opinioni politiche, non siamo tutti uguali, ed indipendentemente da pregi e difetti (politici) quello che non accetteremo mai, senza cercare di contrastarlo, è il ritorno a qualsiasi forma di fascismo, anche mascherato da razzismo o nazionalismo. Chiudiamo con una frase di Don Biancalani, parroco di un paese della Toscana che ha osato postare un video con la presenza di migranti e la didascalia "Loro sono la mia patria, i fascisti e i razzisti i miei nemici" (immaginate gli insulti)... la frase è la seguente: "BISOGNA PARLARE DEL BENE, ALTRIMENTI TUTTO VA A FINIRE IN UNA MELASSA IN CUI NON CI SONO PIÙ DISTINZIONI: RAZZISMO E FASCISMO DIVENTANO OPINIONI LEGITTIME. INVECE SONO CONTRARIE ALL'UMANO. E QUINDI ANCHE ALLA FEDE" ... ED ALLA COSTITUZIONE. È passata in questi giorni alla Camera una proposta di legge che tende ad eliminare la commercializzazione, la propaganda e la diffusione telematica dell'ideologia nazifascista... vedremo.